



# SOMMARI/ ABSTRACT

## ■ Guido Pescosolido

*Pier Giusto Jaeger storico*

Il saggio traccia un profilo della produzione storica di Pier Giusto Jaeger, studioso insigne di diritto commerciale, docente universitario e grande manager pubblico, ma anche, per pura e genuina passione, un grande storico. La prima e predominante vocazione di Jaeger fu per la storiografia militare e per l'analisi psicologica dei suoi protagonisti, ma sentì subito che la storia militare assumeva il suo più autentico e profondo significato solo nel contesto della storia politico-diplomatica. Le sue opere maggiori trassero la loro prima origine dall'irresistibile impulso a ricostruire la storia di due grandi assedi: quello di Gaeta del 1860-61 e quello di Sebastopoli. Ma entrambe sono tutt'altro che la semplice storia dei due assedi: la prima resta uno dei libri più efficaci sul crollo del Regno delle Due Sicilie e sulla drammatica figura di Francesco II di Borbone (Francesco II di Borbone. L'ultimo re di Napoli, Mondadori, Milano 1982); la seconda resta tutt'oggi il lavoro più completo mai scritto in Italia sulla guerra di Crimea (Le mura di Sebastopoli. Gli italiani in Crimea 1855-56, Mondadori, Milano 1991).

*Parole chiave: Pier Giusto Jaeger; assedio di Gaeta; Francesco II di Borbone; fine del Regno delle Due Sicilie; assedio di Sebastopoli; guerra di Crimea; esercito piemontese in Crimea.*

Pier Giusto Jaeger, historian

*The study outlines the historical writings of Pier Giusto Jaeger, distinguished scholar of commercial law, university professor and top-level manager in public administrations whose pure and genuine passion led him to become also a great historian. Jaeger's first and predominant vocation was military history and the psychological analysis of its protagonists. But he quickly came to the conclusion that the authentic and profound meaning of military history was to be found only in the context of political and diplomatic history. His principal works were inspired by the irresistible desire to piece together the story of two great sieges: the siege of Gaeta in 1860-61 and the siege of Sevastopol. These works were not simply the history of the two sieges. The first book is still one of the best accounts of the fall of the Kingdom of the Two Sicilies and the dramatic figure of Francis II of Bourbon (Francesco II di Borbone. L'ultimo re di Napoli, Mondadori, Milano 1982); the second remains even today one of the most comprehensive works ever written in Italy about the Crimean War (Le mura di Sebastopoli. Gli italiani in Crimea 1855-56, Mondadori, Milano 1991).*

**Keywords:** Pier Giusto Jaeger; siege of Gaeta; Francis II of Bourbon; end of the Kingdom of the Two Sicilies; siege of Sevastopol; Crimean War; Piedmontese army in Crimea.

### ■ Rossella Cancila

#### *La questione dei diritti signorili in Sicilia a fine Settecento*

A partire dagli anni Ottanta del Settecento il governo borbonico si fece in Sicilia promotore di una serie di provvedimenti incentrati sul problema dell'assetto fondiario nel regno allo scopo di favorire la formazione di una piccola proprietà e il miglioramento dell'agricoltura, sua vera ricchezza. Uno dei più rilevanti fronti di intervento aperto dal viceré Caracciolo fu quello volto alla limitazione dei vincoli feudali e dell'insieme dei diritti proibitivi e angarici, posseduti dal baronaggio per consuetudine, che costituivano ancora in pieno Settecento una sopravvivenza di una certa consistenza dell'antica servitù della gleba. A partire dalle norme volte a regolamentare l'esercizio della mano baronale fu mosso un duro attacco al potere feudale nelle campagne e alimentato un dibattito in cui la propaganda baronale prese parte attiva, avviando un processo di trasformazione senza fratture, di cui la Costituzione del 1812 rappresentò una soluzione di commistione e di compromesso tra vecchio e nuovo.

*Parole chiave:* Sicilia, feudalità, diritti signorili.

The question of seigniorial rights in late seventeenth century Sicily

*In the 1780s the Bourbon government enacted several measures in Sicily impacting the large family estates in the kingdom. Their purpose was to encourage the formation of smaller properties and the development of the island's real wealth: agriculture. One of the most important initiatives of the viceroy Caracciolo aimed at limiting feudal constraints and the set of oppressive legal prohibitions imposed according to custom by barons, which in the eighteenth century constituted a surviving form of ancient serfdom. Starting with laws regulating the exercise of baronial power, a harsh attack on feudal power in the countryside began, and it gave rise to a debate in which baronial propaganda was quite active. A process of seamless transformation had begun, and the Constitution of 1812 represented both the fusion of and the compromise between old and new.*

*Keywords:* Sicily, feudalism, seigniorial rights.

### ■ Stathis Birtachas

#### *Solidarietà e scambi ideologico-culturali italo-ellenici in epoca risorgimentale: l'emigrazione politica italiana nelle Isole Ionie e in Grecia*

Il Risorgimento greco e quello italiano seguono, per alcuni versi, processi paralleli segnati da interazioni e solidarietà: oltre alla vicinanza geografica ed ai rapporti politici, economici e culturali intrattenuti per secoli, i due paesi manifestavano in questa fase delle rivendicazioni analoghe di carattere nazionale e sociale. Nel saggio vengono messi in evidenza le forme di solidarietà e gli scambi ideologico-culturali italo-greci edificati in epoca risorgimentale, e in special modo durante l'esodo di rivoluzionari italiani nelle Isole Ionie, allora sotto protettorato britannico, e in territorio greco avvenuti dopo il fallimento dei moti del 1820/21, del 1831 e del 1848/49 nella penisola italiana. In questo ambito vengono indagate la politica ufficiale delle autorità inglesi e greche nei confronti dei profughi, la loro accoglienza da parte della popolazione, la loro identità e attività politica, militare, sociale, economica e culturale, nonché la loro influenza sull'terra di esilio. Nel saggio vengono raccolte per la prima volta in un'unica sintesi materiale e notizie provenienti da fonti di vario genere (storico, letterario, artistico, giornalistico ecc.) inerenti sia allo spazio ionio sia a quello greco dall'età prerivoluzionaria fino all'Unità d'Italia.

*Parole chiave:* Risorgimento, relazioni italo-greche, emigrazione politica italiana, filellenismo, liberalismo, mazzinianesimo, radicalismo delle Isole Ionie, irredentismo, modelli culturali.

Greek-Italian ideological and cultural exchanges and manifestations of solidarity during the Risorgimento: the Italian political migration to the Ionian Islands and Greece

*In several ways, the Greek and Italian Risorgimento followed parallel paths marked by intense interaction and manifestations of brotherhood. The two peoples, in addition to their geographical proximity and long-standing political, economic and cultural ties, witnessed the birth of similar national and social demands in this historical period. This paper highlights the manifestations of solidarity and the ideological and cultural exchanges that took place between the two peoples during the Risorgimento, and especially during the exodus of Italian revolutionaries to the Ionian Islands (then a British protectorate) and to mainland Greece after the failed Italian uprisings of 1820-21, 1831 and 1848-49. In this context the author investigates the official policies of the British and the Greek authorities towards refugees and how refugees were received by the local Greek populations. Also discussed are their political, military, social, economic and cultural identity, their activities and their impact in the land of their exile. The paper, for the first time, brings together material and information from several different source-types (historical, literary, artistic, journalistic, etc.) from both the Ionian islands and Greece and covers the extensive period from before the Greek Revolution up to the Unity of Italy.*

Keywords: Risorgimento, Italo-Greek relations, Italian political emigration, philhellenism, liberalism, Mazzini, radicalism of the Ionian Islands, irredentism, cultural models.

#### ■ Rosario Lentini

*L'istituzione della Scuola Media di Commercio a Palermo tra '800 e '900*

La nascita della Scuola Media di Commercio di Palermo ha rappresentato un'importante novità nel sistema scolastico della città, grazie all'iniziativa della Camera di Commercio che ne affidò la concreta realizzazione al docente veneziano Romeo Lovera. La vicenda ha posto in evidenza l'intreccio con gli interessi economico-produttivi degli operatori locali e il tentativo iniziale di indurre la Camera ad esercitare un forte controllo sulla scuola e a legarla alle esigenze territoriali. Prevalse, invece, la volontà di uniformare l'istituto al modello nazionale. La scuola ottenne la qualifica di "Regia" nel 1907.

Parole chiave: Camera di Commercio di Palermo, Scuole Medie di Commercio, Scuole di Palermo, Romeo Lovera.

The establishment of the School of Commerce in Palermo between 1800 and 1900

*The opening of the School of Commerce of Palermo was a major innovation to the educational system of the city and came about through an initiative of the Chamber of Commerce, which entrusted the material realization of the school to the Venetian professor Romeo Lovera. The event also highlighted the intertwined economic interests of local traders and the initial attempt to induce the Chamber to exercise strict control over the school to put it at the service of local needs. Instead, the decision to make the institution conform to the national model prevailed. The school earned the right to add the title "Royal" to its name in 1907.*

Keywords: Chamber of Commerce of Palermo, Commercial schools, Schools in Palermo, Romeo Lovera.

### ■ Matteo Di Figlia

*Amministratori in camicia nera. La selezione dei podestà nella provincia di Palermo (1931-1943)*

Il saggio ricostruisce le modalità con cui vennero selezionati i podestà per la provincia di Palermo nel periodo compreso fra il 1931 e il 1943. Nella continua dialettica tra centro e periferia i prefetti ebbero il difficile compito di stilare un continuo elenco di “nominabili” che potessero rispondere alle esigenze imposte dal centro. Si trattò di un processo complesso fatto di continue contrattazioni in cui si evidenziò un sempre maggior peso del Pnf provinciale. In ultima istanza, si nota come la teoria che vuole un partito sconfitto su scala nazionale già dai tardi anni trenta vada in questo caso rivista poiché, specie negli ultimi anni del regime, anche i podestà furono sempre più soggetti al controllo dei segretari dei fasci e dovettero rispondere a esigenze politiche più che amministrative.

*Parole chiave: podestà, fascismo, Palermo, prefetti, federali.*

Black-shirted administrators. The selection of the podestà in the province of Palermo (1931-1943)

*The aim of this paper is to show how the Fascist regime short-listed certain candidates for the office of podestà (mayor) in the province of Palermo from 1931 to 1943. Particular attention is paid to the non-stop negotiations between the national government and the prefects. The latter, in fact, drew up lists of eligible candidates who would suit the needs of the Regime. In any case, it was a complex process strongly influenced by the National Fascist Party (PNF). In the final analysis, it can be seen that the party, theoretically less important than the State, still played an important role in the administrative life of the nation. Indeed, especially in the 1940s, the role of mayors changed profoundly, becoming more “political” than “administrative”.*

Keywords: podestà, Fascism, Palermo, prefects, national representatives.

### ■ Florencia Rodríguez Vázquez

*La recepción italiana en la educación agrícola y en la difusión de conocimientos técnicos para la vitivinicultura de Mendoza, Argentina (1890-1920)*

El presente trabajo aporta una mirada relacional de las políticas públicas de formación de recursos humanos agrícolas en la provincia de Mendoza, en donde la Escuela Nacional de Vitivinicultura se habría consolidado como un ámbito más de sociabilidad de la colectividad italiana, la más numerosa de la provincia. Para ello retomamos insumos bibliográficos de la historia regional, la historia de la educación, de la perspectiva microhistórica y de procesos de cambio tecnológico, de manera de demostrar, por un lado, cómo el Estado buscó socializar al contingente italiano a través del acceso a la educación agrícola, y de este modo, facilitar con posterioridad el ingreso al sector productivo provincial y regional, y por otro lado, confirmar el aporte del colectivo italiano en un período de maduración tecnológica de la vitivinicultura.

*Palabras claves: Inmigración italiana, Educación, Tecnologías, Vitivinicultura, Provincia de Mendoza.*

The Italian community, agricultural education and dissemination of technical knowledge in the wine industry of Mendoza, Argentina (1890-1920)

*This work compares public policies regarding the training of human resources in the agricultural sector in the province of Mendoza, Argentina. Here, the National School for Grape and Wine Production (Escuela Nacional de Vitivinicultura) was a*

social centre for the Italian community, which was the largest foreign community in the province. For this purpose we consulted the literature on regional history and the history of education, using also a micro-historical approach. Moreover, developments in technology were also considered so as to highlight, on one hand, the State's attempt to ensure the social inclusion of the Italian community by ensuring their access to agricultural education – and thereby to the provincial and regional productive sector – and on the other hand, the significant contribution of Italians during this period of rapid technological evolution in the wine industry.

Keywords: Italian Immigration, Education, Technology, wine industry, Province of Mendoza.

### ■ Francesco Tommasi, Anthony Luttrell

*Gli Ospedalieri di Rodi e l'inchiesta pontificia nella diocesi di Forlì (1373)*

Lo studio presenta il testo dell'inchiesta papale del 1373, relativa ai beni patrimoniali e alle rendite degli Ospedalieri di Rodi nella diocesi di Forlì. L'inchiesta puntava a stabilire la consistenza della manodopera e dei mezzi economici, disponibili per una eventuale spedizione militare degli Ospedalieri in Grecia nel 1377. Il suo maggiore interesse sta nelle informazioni soprattutto di carattere agrario, che furono fornite dai testimoni locali e rispecchiano la drammatica riduzione delle entrate dell'Ordine in un'epoca caratterizzata da guerre, epidemie e depressione economica.

Parole chiave: Crociate, Forlì, Inchiesta pontificia, Ordini militari. Ospedalieri di Rodi.

The Hospitallers of Rhodes and the papal inquest in the Diocese of Forlì (1373)

This study presents the text of the papal inquest of 1373 that was conducted in the Diocese of Forlì and regarded the possessions and income of the Hospitallers of Rhodes. The inquest was intended to establish the extent of the manpower and resources which might be available for an expedition of the Hospitallers in Greece in 1377. Its main interest lies in the information provided by local witnesses on agrarian and other matters, which reflected a dramatic decline in the Hospitallers' income in a period of warfare, plague and economic depression.

Keywords: Crusades, Forlì, Papal inquest, Military orders.

### ■ Juan José Sánchez Baena, Pedro Fondevila Silva, Celia Chaín Navarro

*Los Libros Generales de la Escuadra de Galeras de España: una fuente de gran interés para la historia moderna*

Los Libros Generales de la Escuadra de Galeras de España contienen listados, con cierto nivel de descripción, de todos aquellos que iban en cada una de estas embarcaciones. Hay libros de forzados, de esclavos y de gente de cabo. Abarcan el período de 1624 a 1748. Forman la Colección de Libros de Galeras del Archivo Naval de Cartagena. Esta documentación no sólo tiene un valor patrimonial incalculable, sino que por la información que contiene y por ser el testimonio vivo de los enfrentamientos que tuvieron lugar durante varios siglos entre los reinos y naciones de las riberas del Mediterráneo, son, sin duda, una de las fuentes más ricas para el estudio de múltiples aspectos de la Edad Moderna. Aquí se describen y analizan, haciendo además un estudio sobre aquellos aspectos que más incidieron sobre estas tripulaciones como, por ejemplo, la evolución en el sistema de boga.

Palabras clave: galeras, dotación, fuente, Historia Naval, España, remeros, esclavos, forzados, boga, Archivo Naval de Cartagena, Armada Española.

The General Books of the Fleet of Galleys of Spain: a source of great interest to modern history

*The General Books of Galleys contain detailed lists of the prisoners, slaves and crew taken on board. These books, found in the collection of the Naval Archive of Cartagena, cover the period 1624-1748. This documentation is priceless in value; the information it contains not only gives testimony to the fighting that took place over several centuries between the kingdoms and nations on the shores of the Mediterranean, but is undoubtedly one of the richest sources available for the study of many aspects of the modern age. This study analyses the documentation and examines in detail the aspects that had the greatest impact on the crews, for example, the evolution of the rowing system.*

Keywords: galleys, naval history, Spain, rowers, slaves, prisoners, rowing, Naval Archive of Cartagena, Spanish Armada.